

REGOLE FISCALI DELLA FATTURA ELETTRONICA: commercianti e artigiani con scontrino e ricevuta fiscale

Le regole generali per scontrini e ricevute fiscali sono:

- commercianti, bar, ristoranti ed artigiani che hanno rapporti con privati consumatori sono esonerati dall'obbligo di emettere fattura e devono certificare le operazioni con l'emissione di scontrino o ricevuta fiscale;
- rimane l'obbligo di emissione fattura, solo a richiesta del cliente, entro i termini per
 - fattura immediata → stesso giorno di effettuazione dell'operazione;
 - fattura differita → entro il mese di effettuazione dell'operazione.

Non è obbligatorio il rilascio dello scontrino fiscale/ricevuta fiscale, solo nel caso in cui, per la stessa operazione soggetta all'obbligo di certificazione, sia emessa fattura immediata.

Con l'avvio della fattura elettronica le regole di cui sopra restano invariate.

Perciò, se al ristoratore verrà chiesto di emettere la fattura "in sostituzione" dello scontrino o della ricevuta fiscale, lo stesso potrà alternativamente:

- in caso di fattura differita (da emettere entro il giorno 15 del mese successivo) rilasciare una ricevuta fiscale o uno scontrino fiscale da utilizzare come documenti idonei (documento equipollente al DDT) per l'emissione di una "fattura differita". In tal caso, l'ammontare dei corrispettivi certificati da ricevuta/scontrino fiscale e oggetto di fatturazione differita va scorporato dal totale giornaliero dei corrispettivi;
- in caso di fattura immediata, trasmettere al Sdl entro i termini della liquidazione periodica, la fattura recante l'indicazione della data di effettuazione dell'operazione e rilasciare al cliente, al momento di effettuazione dell'operazione, apposita quietanza (ex art. 1199 del c.c.) o la stampa della fattura o la ricevuta del POS. tali documenti assumono rilevanza solo commerciale e non fiscale (cfr. FAQ dell'Agenzia delle Entrate del 21/12/2018).

Il **D.L. 119/2018**, convertito nella Legge 136/2018, prevede dal **1° Luglio**, per i soggetti con fatturato superiore a € 400.000, l'introduzione dell'obbligo della **trasmissione telematica dall'Agenzia delle Entrate dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri**.

Dal 1° Gennaio 2020 l'obbligo sarà esteso a tutti gli altri soggetti.

Negli anni 2019 e 2020 è prevista la concessione di un contributo, pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di € 250 in caso di acquisto e di € 50 in caso di adattamento, per ogni strumento mediante il quale effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei dati.

La legge di Bilancio appena approvata ha previsto che tale contributo sarà concesso sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione a decorrere dalla prima liquidazione periodica Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento dei registratori.